



Original Article: RIFLESSIONI FILOSOFICHE SULLA CRIMINALITÀ

Citation

Isaev A.A. Riflessioni filosofiche sulla criminalità. *Italian Science Review*. 2013; 9. PP. 109-112.
Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2013/december/Isaev5.pdf>

Author

A.A. Isaev, Ph.D., Associate Professor, Head of the department of social and humanities,
Ufa Law Institute of the Russian Interior Ministry, Russia.

Submitted: December 15, 2013; Accepted: December 27, 2013; Published: December 30, 2013

Nel suo imperativo categorico di Kant indica che ogni atto umano deve essere socialmente orientata. Ogni membro della società devono essere consapevoli che le loro azioni possono avere conseguenze per le persone intorno a lui. Questo requisito dovrebbe essere una legge intrinseca della ragione pratica, basato sulla volontà autonoma. In questa occasione, Kant scrive: " esisterà la situazione in tutte le azioni per sé un principio di diritto significa agire solo secondo quella massima che può essere il soggetto stesso come una legge universale. Ma questa è proprio la formula dell'imperativo categorico e il principio della moralità, quindi, il libero arbitrio e la volontà delle leggi morali subordinate - sono uno e lo stesso" [5, p. 105]. A condizione che ciascun membro della società prende questo requisito, le sue azioni possono avere il potere di legge universale. A causa di questo, di per sé risolve il problema dell'esistenza del crimine nella società e trattare con esso. Come scrive Berdjaev: "Se non ci fosse il male e il dolore li ha generato, allora non ci sarebbe bisogno di liberazione" [3, p. 111]. Questo è l' ideale. Ma in realtà, questo è impossibile. Questo è dovuto a diversi motivi, a causa della quale ogni persona è un individuo, unico (anche se solo da caratteristiche fisiologiche e psicologiche).

Il problema non è solo sociale, si trova nella natura stessa dell'uomo e soprattutto nella sua componente spirituale, ma piuttosto nel suo sviluppo. Ecco che cosa dice questo argentino filosofo religioso O. Deris: "L'identità umana - non è solo qualcosa di naturale o partorito, è probabile che il limite che si ottiene con difficoltà e, nel tentativo di alto perfezionamento spirituale si ottiene usando comprensione mente la verità sotto la direzione zione che sarà tende al bene e rispettare tutte le personalità denie comportamenti . Autenticità umana - è un uomo arricchimento spirituale completo che mira - per valere l'uomo , un coltivatore uomo o in piedi nella strada per raggiungere la morte, una nuova vita in eterna pienezza umana, trova in perfetta comprensione verità infinita, la bontà e la bellezza del Divino" [4. 159]. E anche se la parola pensatore religioso, l'idea principale che l'autenticità umana è in pieno l'uomo arricchimento spirituale è universale e non dipende dalla personalità di religione. Secondo O. Deris, quelle persone che sono nelle loro azioni non includono obiettivi spirituali e valori tendono a vita animale, perché è facile ubbidire loro desideri naturali sono in completa soggezione ai piaceri sensuali. Tale vita è un esempio di una completa negazione dell'autenticità [4, p. 158]. Questa caratteristica è abbastanza

applicabile a criminali, almeno una porzione superiore della stessa. Quindi non essere fuori luogo qui citare le parole del filosofo argentino, che può anche descrivere una persona sul sentiero del comportamento criminale: "... Questo è il caso quando una persona viene gettata nel mare dei sentimenti e delle passioni, quando è guidato dal concetto di dubbia perfezione dell'uomo, ciò che accade come conseguenza della separazione dei veri principi della perfezione umana, comprendere o mente, libera da de zioni urgenza non risponde e non essere concordata con tutte le sue attrito menti" [4, p. 159].

Sulle contraddizioni poste dalla persona in relazione alla società (che può servire, e spesso servono come cause indirette o esplicite di comportamento criminale) discute il suo lavoro nelle pagine di "filosofia sociale" filosofo russo V.S. Barulin [1, p. 471-475]. La società colpisce i diritti, formando come un argomento di attuazione di alcuni programmi. Tutte le sue funzioni vitali in una certa misura è l'incarnazione delle tendenze di denaro contante sociale dell'essere, vale a dire l'uomo è socialmente immanente. Tuttavia, la spiritualità umana, la creatività, la libertà permettono ad una persona di andare oltre questa vita e farsi sotto un altro essere (essendo in passato, essendo in futuro, essendo nello stesso mondo, essendo in un mondo completamente fantastico). Questo umana qualità Barulin chiama trascendenza sociale. Con esso, la gente rafforza la loro autostima, è in opposizione alla società e lo converte in conformità con le loro aspirazioni. Caratterizzare queste due qualità umane, filosofo scrive: "Se il lato sociale immanente dell'uomo incarna il momento della stabilizzazione del singolo e della società, la sua faccia socio-trascedentale esprime lo spirito di ansia, modifiche eterno principio creativo, trasformando, l'enorme potenziale dell'uomo nel suo rapporto con società" [1, p. 474-475]. Purtroppo, la seconda parte è

realizzata non solo positivo, ma anche negativo. Trascendenza sociale è la base per il potenzialmente enorme umana e versatilità, che si riflette nella unicità e originalità incarnata nel suo mondo spirituale. Ma se questa illimitatezza perde base spirituale, i risultati delle attività umane possono essere socialmente dannosi, o peggio ancora - socialmente pericoloso. A questo proposito, un ruolo importante diventa legge e penale in primo luogo. A cavallo dei secoli XIIIIV -XIX, il filosofo inglese Jeremy Bentham ritiene che questa legge deve armonizzare gli interessi personali e pubbliche. Ecco come caratterizzare le opinioni di Bentham in questa zona del ventesimo secolo, filosofo inglese Bertrand Russell: "E '... il legislatore a stabilire l'armonia tra interessi pubblici e privati . Nell'interesse pubblico, così ho evitato di furto, ma i miei interessi estendo a quelle aree in cui vi è una legge penale efficace. Così, il diritto penale ha un modo di portare l'unità per gli interessi del singolo con gli interessi della società. Questa è la sua giustificazione" [6, p. 871]. Pensieri simili sono stati espressi da un altro filosofo inglese Herbert Spencer nel Volume III (1874) la loro "esperienza di scientifico, politico e filosofico": "Finché ognuno di cittadini impegnati agli obiettivi dei loro desideri, senza limitare la stessa libertà degli altri cittadini, la società ha diritto di fermarlo. Finché lui è soddisfatto delle prestazioni, che deve la propria energia, non ha alcun diritto di beneficiare di ciò che altri hanno acquistato per se stessi o ciò che la natura ha dato loro, nessun recupero da esso non può essere giusto. Ma non appena ha rotto questi confini l'omicidio, il furto, la violenza o altro, sostengono sia l'applicabilità assoluta e relativa responsabilizzare le altre persone a lui gli ostacoli" [7, p. 1084].

Tutto quanto sopra suggerisce che è necessario procedere dall'obiettivo di condizionalità come un crimine fenomeno sociale. Nonostante il suo crimine carattere negativo e distruttivo ha diverse funzioni

sociali. Autori dizionario "Filosofia del diritto" ci sono tre più importanti di loro [2, p. 245-246]. La prima è che il reato consente di determinate categorie di persone di realizzare i loro inclinazioni trasgressive: "Spinto dalle esigenze di auto-affermazione, emozioni, motivazioni mercenarie o eccesso di aggressività, sono facili da spostare da un comportamento rispettoso della legge di illecito" [2, p. 245]. Crimini causano anche la civiltà di rafforzare continuamente le sue strutture un valore normativo, mantenere uno stato di prontezza deterrente e bloccare la pressione distruttiva dell'ambiente criminale. Questa è la seconda funzione del crimine. La terza funzione - è l'individuazione di indesiderati e ancora le reali possibilità di trasformazione, nascosti nella vera essenza della civiltà. Linea Crime consente di selezionare la probabilità deviante della civiltà: "La figura rappresenta modi penale e tragici falsi per risolvere le differenze esistenti processo storico-sociale" [2, p. 246].

Tuttavia, questo non significa che la "Crime incurabile!" Dichiarazione rende inutili tentativi per combattere questo male sociale. Se siamo d'accordo che la verità assoluta non potrà mai raggiungere la gente, ci si può fermare sulla via della conoscenza del mondo che ci circonda. Percorso Infinity che è sapere la gente può condurre al pessimismo e agnosticismo. Ma, guardando l'orizzonte infinito del suo cammino, il viaggiatore, riposato, in grado di continuare a guidare con nuove forze, con più ottimismo. Questa tregua nella lotta contro la criminalità nella società e nello sradicamento di comportamento criminale, che aiuta a rivalutare la loro forza, possono diventare le idee dei grandi pensatori del passato e del presente.

Durante questa fermata a riflettere su, e tutto il modo per combattere questo male sociale in sé è molto importante non prendere decisioni emotive e non stare dalla parte del male. Questo scrive il filosofo russo Nikolaj Berdjaev nella sua "Filosofia dello spirito libero": "E quando il tuo cuore

è andato odio verso coloro i quali si considerano portatori del male, siete impotenti a sconfiggere il male, si è in balia di esso. Lotta con il male si può facilmente diventare il male. Vittoria del bene è sempre positivo, non negativo, sostiene sempre di non negare la vita" [3, p. 116]. Bentham credeva anche che il problema di eliminare reati crudeltà nella società non può essere risolto. Russell guarda oltre il suo connazionale ha scritto: "L'uomo deve essere punito secondo le leggi di diritto penale, al fine di prevenire la criminalità, non perché odiamo criminale. Ancora più importante, che la punizione era inevitabile da quello che era dura. Nel suo tempo in Inghilterra per molti molto piccoli reati fosse la pena di morte. Ciò ha portato al fatto che i giurati spesso rifiutavano di riconoscere il colpevole colpevole, perché consideravano una punizione eccessiva. Bentham sostenuto l'abolizione della pena di morte per tutti i reati, tranne che per la più grave, e anche durante la sua vita cp era rilasciata in questo senso" [6, p. 871].

Tale analisi ci convince che anche una breve escursione nel passato e nel presente, un appello alle nostre idee e pensatori delle epoche precedenti, permette di comprendere più profondamente la vera essenza di un fenomeno sociale come la criminalità, sobriamente e chiaramente capire le ragioni per l'esistenza di questo male sociale.

References:

1. Barulin V.S. 2002. Social philosophy. Moscow, Fair Press. 560 p.
2. Bachinin V.A., Salnikov V.P. 2000. Philosophy of Law. Concise Dictionary. St. Petersburg, Lan. 400 p.
3. Berdyaev N.A. 1994. The philosophy of the free spirit. Moscow, Republic. 480 p.
4. Deris O. 1995. Human authenticity. This man: An Anthology. Moscow, Graduate School. pp.: 156-159.
5. Kant I. 1995. Critique of Practical Reason. St. Petersburg., Science. 528 p.
6. Russell B. 2002. History of Western Philosophy. Rostov on Don, Phoenix. 992 p.

7. Spencer G. 1999. Experiments scientific, 1408 p.
political, philosophical. Mn, modern writer.